

TANTE GRAZIE

Alla tana del lupo c'involammo. mulinando nebuline collinette. senza bussola l'assetato sguardo. si sfamava di passato al seno alto. fra i funghi e la polenta vellutata a. colma luna di carne eri irrigata. e dalla calda caverna allettata.

Vino mescevi con maestra mano e. lento succhiavo dalle due ampolle. e dal dirupo colmo scivolavo. nel dedalo alvo di pelle davanti. sbranando fameliche memorie. l'antico lupo morse le lenzuola. stirate a vento e di notte infiorate.

Su memorie adunche versando miele. stiravi freddi fondali di rughe. alle sagome stanche per il tiro. a segno dell'imminente certame. dove senza acume stendevo i tuoi. occhi fra le piume dei miei balocchi. come fanno gli sciocchi con i cocchi.

Dalle nane palme a eterno cadendo. nell'arena dei suoi sguardi duri. trovavo scudi sempre molli e aguzzi. magli e con dolce burro di giornata. avvolgeva il passato e con grazia di. sorella accudiva rive e riempiva. le mie rifatte amare derive.

Ed ora vere tante grazie vorrei. per scivolare con grazia bella su. affollate marine senza sagome. affamate delle vecchie disgrazie.